

Pontassieve, 14 maggio 2013

Appello del segretario: 15 presenti

Punto n. 1. Comunicazioni del sindaco e del presidente

Presidente

Vorrei ricordare le vittime di Genova dicendo ancora una volta basta morti sul lavoro; in questa tragedia ci sono anche due vittime della nostra regione; a tutte famiglie il nostro più sincero cordoglio come intera amministrazione comunale.

Venerdì 10 maggio il sottoscritto e il consigliere Galli abbiamo partecipato alla camminata con le amministrazioni di Pelago e Rufina con il console tedesco nei punti delle stragi di Berceto e Podere nuovo dove i tedeschi uccisero intere famiglie; la presenza del console tedesco è stato un ulteriore riconoscimento nei confronti dei nostri caduti; dobbiamo raggiungere che oltre a Berceto e Podere Nuovo anche la Piè vecchia dove ci fu la presenza del sindaco di Griseim. Alcuni fatti passi in avanti si sono fatti, anche se però non è ancora sufficiente.

Al fine di riconoscere di quanto viene organizzato con le scuole per la festa della Toscana abbiamo pensato di consegnare il disegno vincitore del concorso festa della Toscana 2011 alla regione Toscana a seguito di una recente comunicazione da parte del vice presidente della regione Stella Targetti che ci riceverà perché il presidente non c'è, per incontrare gli alunni della classi seconde della scuola Don Milani di Montebonello che hanno vinto il premio; l'incontro è fissato per lunedì 10 maggio alle 10, bambini, insegnanti e amministratori; è un riconoscimento che dobbiamo dare alle scuole per l'impegno che hanno dato nel momento in cui hanno partecipato a questo concorso della festa della Toscana. Chi vuol partecipare può farlo. Abbiamo previsto una delegazione di tre amministratori più uno della giunta.

Consigliere Guidotti

Ieri sera è rientrato il pellegrinaggio dai campi di sterminio in Austria dove io ho partecipato, non a carico di questo ente, per dire il grande valore che ha avuto e che continuano a avere questi pellegrinaggi soprattutto nei confronti dei giovani che hanno arricchito il viaggio con riflessioni proprie; con noi c'era l'assessore Sauro Selvi; in questa circostanza ho appreso che l'altro posto destinato da questa amministrazione non è stato occupato da un amministratore ma da un alunno; quindi è un elemento positivo di cui dobbiamo essere orgogliosi.

Punto n. 2. Approvazione regolamento sui rifiuti e servizi. Approvazione regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo nel comune di Pontassieve.

Punto n. 3. Tributo comunale su rifiuti e servizi (TARES). Approvazione piano finanziario degli interventi e prospetto economico finanziario.

Punto n. 4. Tributo comunale su rifiuti e servizi (TARES). Approvazione tariffe e ulteriori riduzioni ed esenzioni.

Vice sindaco

Grazie Presidente. Siccome in commissione non è andata male, propongo al consiglio comunale di fare una discussione unica sui punti 2, 3, 4 che hanno tutti come oggetto la tassa sui rifiuti solidi urbani e perché questo ci consente di votare separatamente questi tre atti ma di fatto si può fare una discussione politica più compiuta se affrontiamo in un unico confronti questi singoli dettagli.

Il regolamento ricalca quello che vi era con la TIA, è stato fatto un gruppo di lavoro intercomunale rispetto ai comuni del Valdarno e Valdisieve serviti da AER e dove era possibile le regole sono omogenee in tutti i comuni.

Quello che salta agli occhi come evidenza più importante e di differenza rispetto al precedente regolamento è che avevamo un metro e mezzo di altezza per l'esonero dei sotto tetti e delle cantine rispetto ai mq imponibili per l'applicazione del tributo, con questo nuovo regolamento ci omologhiamo e lo portiamo a due metri; per cui sotto i due metri.

Tutte queste esenzioni il cittadino le ha se richiede l'esenzione; sono quindi a domanda. Rammento che su questo nuovo tributo che noi avevamo fino all'anno scorso una tariffa, era il gestore che riscuoteva; siccome poi alla fine ci sono state sentenze contraddittorie fra vari organi giudicanti dello stato a seconda che venisse considerato il servizio di igiene ambientale come tariffa o tributo per applicare l'IVA o meno, poi alla fine la Corte costituzionale ha deciso che questo servizio doveva essere pagato sotto forma di tributo; di conseguenza il governo Monti ha recepito la sentenza istituendo questa nuova imposta che si chiama TARES.

A differenza però della vecchia TARSU fino al 2006 con la TARSU il comune poteva decidere fatto 100 il costo del gestore del servizio di partecipare anche lui con le sue risorse e la fiscalità generale alla copertura dei costi per far sì che la bolletta fosse più leggera rispetto agli utenti finali, familiari e attività produttive.

Con la TARES non si può; fatto 100 il livello dei costi del gestore, di chi eroga il servizio di igiene ambientale, bisogna spalmare il 100 dei costi in termini di ricavi sotto forma di tributo comunale alle 9 mila nostre famiglie e alle nostre mille partite IVA.

Nel regolamento vi è una serie di agevolazioni sulla parte variabile per incentivare forme di raccolta differenziata, come anche nella TIA, dalle compostiere alla raccolta di oli esausti oppure di agevolazione per chi ha i punti di conferimento distanti dalla propria residenza.

Il piano che abbiamo sotto gli occhi al punto 3 è un piano che rispetto all'anno precedente opera alcuni risparmi rispetto ai costi che c'erano l'anno scorso; le cose che saltano agli occhi

di differente impostazione rispetto a come eravamo abituati a trattare i rifiuti fino all'anno scorso, la TIA si pagava in due volte, ora la TARES si paga in 4 volte, il problema è che il legislatore si è inventato nella TARES un contributo che prima non c'era, di 30 centesimi di euro al mq di superficie imponibile; questa roba la riscuote il comune ma la gira al governo centrale.

Quindi per l'ennesima volta i sindaci sono i gabellieri dello stato centrale quando si è sempre detto che si doveva andare nella direzione opposta, dell'autonomia impositiva per far sì che chi riscuote le tasse fosse responsabile dei servizi erogati rispetto alle stesse.

La modifica sostanziale di quest'anno che equipara così come l'anno scorso l'avevamo fatta sulle fasce della TIA è sulle fasce per le famiglie non abbienti per quanto riguarda l'ISEE; fatto sta che sono state impostate 4-5 fasce con un tetto riconducibile a 15 mila euro, la prima fascia intorno a 5 mila di ISEE, chi ha una ISEE sui 5 mila euro ha uno sconto del 75% sulla parte variabile; sotto quella fascia ci sono quelli assistiti dai nostri servizi sociali.

Poi c'è un'altra fascia che sale di 4 mila euro alla quale si dà uno sconto sulla parte variabile, poi c'è un'ultima fascia del 25% per arrivare a 15 mila euro. Sono tutti sconti per cui devono essere presentate richieste dagli interessati agli uffici; cosa diversa è l'aliquota di soggetti che sono in carico ai servizi sociali che vengono prontamente comunicati ai nostri uffici per essere inseriti nell'elenco delle famiglie assistite totalmente dai servizi sociali.

Per riscuotere questo tributo abbiamo avuto vita facile rispetto a altri comuni perché noi avevamo mantenuto un'organizzazione, delle professionalità, persone a lavorarci, quindi è stato sufficiente riacquisire la base dati dal gestore, riadattarla con il gestore dei servizi informatici e iniziare così a bollettare verso le utenze fin dal prossimo luglio.

Sulla TARES questi 4 milioni compreso IVA che noi spalmeremo sulle famiglie e le attività produttive sono ripartite come per la TIA, per il 55% a carico delle utenze domestiche e per il 45% delle utenze non domestiche.

Altro elemento da considerare sull'applicazione della TARES è come novità il fatto che c'è un contributo che troverete tutti in bolletta, un vero e proprio balzello che si chiamato contributo ECA che riscuote la provincia, che non è banale perché è stato elevato al 3 al 5%; quindi quando pagheremo la bolletta dei rifiuti troveremo un 5% in più che finirà nelle casse della provincia.

Come considerazione politica vorrei sapere cosa ci fa la provincia con il 5% che su tutta l'area AER sono 750 mila euro, ma sulla provincia di Firenze sono 7 milioni e mezzo; visto che c'è l'ATO rifiuti, mi piacerebbe venissero a spiegare ai vari comuni e sindaci che mandato a casa le bollette che fine fa questa roba; anche perché mi pare che la provincia dall'anno prossimo non si sa cosa sarà; ma lo capisco perché gli sono stati levati tutti i finanziamenti per chiuderle le province, che però devono pagare ancora i dipendenti; capisco tutto, però la gente non va a protestare in provincia ma viene in comune, se la rifà con il comune per le bollette; quindi dobbiamo essere coerenti; questa è una operazione che non va bene, noi oltre che riscuotere

per il governo lo 0.30 dobbiamo riscuotere anche per la provincia il 5%; non è una operazione in grande stile.

Consigliere Vaggelli

Questa ultima proposta del vice sindaco mi pare raccoglibile, il consiglio comunale può farla sua e seguire una strada diretta; io voglio dire alcune cose, siccome si parla di tutto il servizio fatto da AER; mi pare che dal 2006 ad oggi sono passati anni ma il costo del servizio che è di 4.130.000, è raddoppiato perché era poco più di due milioni; mi pare tanto; è vero che sono state fatte innovazioni, acquistati nuovi camion automatizzati che dovevano portare risparmi anche di personale perché automatizzati, ma in realtà il personale è raddoppiato, perché prima veniva un camion con due persone che servivano per fare questo lavoro manuale; ora ne abbiamo tre; tanto è vero che alla fine del 2011 abbiamo visto assumere da AER 20 persone; non vado a esaminare le persone da dove provengono perché sarebbe un altro capitolo piuttosto particolare.

Questi costi mi sembrano elevati e aumentano ogni anno; noi siamo passati dalla TARSU alla TIA e a questa TARES; credo che prima di imporre tariffe ai cittadini che sono una copia delle tariffe imposte da AER avremmo dovuto pensare bene a questo servizio; intanto all'economicità se c'è, perché di economicità qui mi pare ci sia ben poco; mi riferisco solo all'esperimento fatto delle e-gate che dovevano portare ai cittadini che avessero conferito nei cassonetti con la chiave automatica i loro rifiuti, dei vantaggi, e invece questi non sono previsti. Questo esperimento che è stato giudicato positivo ha avuto anche costi elevati, e era un indirizzo di AER per ampliarlo; in realtà abbiamo il servizio di raccolta di porta a porta di raccolta dei cassonetti con chiave elettronica, ma di risparmi non ne abbiamo visti.

La riflessione era questa, se proprio non possiamo fare a meno di dare in gestione questo servizio a AER di rivedere almeno il contratto di servizio e vedere dove ci sono sprechi e cose inutili, per esempio vedo due dipendenti che vengono a raccogliere quattro pezzetti di carta in piazza Cairoli, e anche di domenica quando il lavoro costa di più.

Per non dire che a questo punto l'amministrazione, non poteva certo farlo in due o tre mesi, ma per il futuro l'amministrazione potrebbe pensare di dare in gestione il servizio per avere almeno una concorrenza; mi viene in mente non perché era del mio partito il sindaco Bazzani di Barberino Valdelsa uscì dalla SAFI dando ad altri il servizio riuscendo a ridurre il costo sulla nettezza.

Un'altra cosa da rivedere secondo me è il servizio del verde pubblico; dal 2007 l'amministrazione affida il servizio del verde pubblico ad AER ma non paga l'amministrazione con i soldi che i cittadini danno al comune con le tasse, ma lo fa pagare ai cittadini, quindi nella TARES come nella TIA abbiamo da pagare questo ulteriore servizio, che però non è completo perché per singole parti l'amministrazione ancora versa direttamente dal bilancio 90 mila euro l'anno per cose più specifiche come il taglio di alberi e altro.

Mi pare che questo servizio debba essere rivisto; per non parlare poi di cose che si fanno e di cui non si riesce a capire lo scopo e il vantaggio, di incarichi che vengono dati anche a parenti

di primo grado di nostri assessori, incarichi da 40 mila euro l'anno per tenere al di fuori dell'orario di servizio, per seguire le imprese; ho visto cose che mi piacerebbe che un'amministrazione non in un giorno ma tempo necessario, esaminasse il tutto, per far sì che questa tassa sia meno costosa per i cittadini.

Quel 0.30 a mq che paghiamo allo stato, il vice sindaco dice che siamo gabellieri, ma in realtà anche verso AER lo siamo, perché gli abbiamo dato come fossimo delle banche, abbiamo prestatato nel 2007 ben 738 mila che non ci ha ancora restituito.

Quindi un invito al consiglio comunale che possiamo fare per chiedere quali sono gli interventi che la provincia di Firenze fa con gli incassi che vengono dal 5% su questa tassa; l'IVA la paghiamo anche se non sulla TARES ma a monte perché i costi sono soggetti a IVA quindi la paghiamo a AER.

Non mi pare ci siano cose nuove all'infuori di gravare sempre di più senza la possibilità di avere un'idea ben precisa su dove si va perché il fatto che sia iniziato per alcuni luoghi la raccolta porta a porta e in altri quella meccanizzata che ha richiesto l'acquisto di nuovi cassonetti, di pubblicità con assunzioni di personale per spiegarlo alle famiglie, mi piacerebbe capire dove si vuole andare e capire quali sono i vantaggi dell'una o dell'altra e poi scegliere. Questo dovrebbe essere il compito primario di un'amministrazione.

Consigliere Frosolini

Tutto si può fare tranne che plaudere a tre atti che rinnovano e ristabiliscono una tassa come questa della TARES. Di positivo abbiamo che nel passaggio della riscossione dal privato al comune, intanto trova il nostro comune preparato e questo non è poco perché gli uffici dovranno comunque fare meno innovazione e quindi potranno cominciare tranquillamente a riscuotere questa tassa; inoltre credo si possa riattivare un'attività di controllo sull'eventuale evasione fiscale che quando lo faceva AER era fatto con sistemi privati, magari forti fino a un certo punto ma non più di tanto; l'ente locale ha possibilità e capacità migliori per fare da esattore; e questo credo sia fra le varie cose negative, una cosa che noi come comune possiamo sostenere perché abbiamo un ufficio entrate organizzato.

La TARES riscuote la tassa sui rifiuti; noi abbiamo discusso di questo in commissione con la consigliera Vaggelli; nonostante tutto, a costo di essere impopolare quando si delineano innovazioni tecniche che funzionano sulla gestione dei rifiuti, io non posso essere mai contraria; la consigliera Vaggelli non ha molta simpatia del sistema e-gate; voglio ricordare che questo sistema, aldilà del fatto che è stata la sua prima applicazione in Toscana qui da noi, a Sieci, che da quel punto in poi c'è stato un allargamento nei comuni dei dintorni di questo sistema; quindi funziona e ha dato ottimi risultati sulla raccolta differenziata.

Certo una e-gate, mi auguro, preveda un alleggerimento delle tariffe sulle persone che differenziano correttamente; ma in questo paese c'è una cultura profonda da modificare e con l'e-gate l'abbiamo fatto con buoni risultati; dobbiamo trasmettere ai cittadini la cultura del differenziare in un certo modo e non del tirare a campare, perché purtroppo in alcuni comuni, non

nel nostro mi pare, c'è stata sempre l'abitudine di portare il sacchetto dell'indifferenziato in un comune vicino.

Invece di trovare sempre cose negative quindi collaboriamo insieme nel trasmettere questa cultura agli altri; ricordo che nel periodo dell'attivazione dell'e-gate come consiglieri ci siamo finiti le gambe dalle assemblee; abbiamo cercato di trasmettere questa cosa ai cittadini che non erano entusiasti di fare suddivisioni, ma che alla fine hanno capito; ci sono ottimi risultati e non è vero che non ci sono stati vantaggi per i cittadini; perché ricordo che se non si raggiungevano come abbiamo raggiunto i livelli di raccolta differenziata la regione Toscana avrebbe fatto pagare ai nostri l'eco tassa. Questo è un vantaggio che non possiamo dimenticare. Il gruppo del Partito democratico vota a favore di questi atti.

Presidente

Ci sono altri? dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione separatamente i tre punti.

Votiamo il punto n. 2.

Approvazione regolamento sui rifiuti e servizi. Approvazione regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo nel comune di Pontassieve.

Cons. presenti 15. Astenuti 1 (Tozzi); Cons. votanti 14, voti favorevoli 12, contrari 2 (Vaggelli, Poggiali), il provvedimento è approvato a maggioranza.

È richiesta l'immediata esecutività. Cons. presenti 15. Astenuti 3 (Vaggelli, Poggiali, Tozzi). Cons. Votanti 12, voti favorevoli 12. E' approvata l'immediata eseguibilità.

Votazione Punto n. 3.

Tributo comunale su rifiuti e servizi (TARES). Approvazione piano finanziario degli interventi e prospetto economico finanziario.

Cons. presenti 15. Astenuti 1 (Tozzi); Cons. votanti 14, voti favorevoli 12, contrari 2 (Vaggelli, Poggiali), il provvedimento è approvato a maggioranza.

È richiesta l'immediata esecutività. Cons. presenti 15. Astenuti 3 (Vaggelli, Poggiali, Tozzi). Cons. Votanti 12, voti favorevoli 12. E' approvata l'immediata eseguibilità.

Votazione Punto n. 4.

Tributo comunale su rifiuti e servizi (TARES). Approvazione tariffe e ulteriori riduzioni ed esenzioni.

Cons. presenti 15. Astenuti 1 (Tozzi); Cons. votanti 14, voti favorevoli 12, contrari 2 (Vaggelli, Poggiali), il provvedimento è approvato a maggioranza.

È richiesta l'immediata esecutività. Cons. presenti 15. Astenuti 3 (Vaggelli, Poggiali, Tozzi). Cons. Votanti 12, voti favorevoli 12. E' approvata l'immediata eseguibilità.

Punto n. 5. Regolamento imposta municipale propria. Modifiche ai sensi dell'art. 13, comma 10, decreto legge 201/2011.

Punto n. 6. Approvazione aliquote dell'imposta comunale propria anno 2015.

Entra il Cons. Borgheresi (16)

Vice sindaco

Se il consiglio comunale è d'accordo sul punto 5 e 6 farei una discussione unica. Sull'IMU c'è una novità quest'anno sul regolamento perché recepiamo, la legge lo consente, e parifichiamo i residenti all'estero alla stregua di coloro possessori della prima abitazione ma temporaneamente residenti nelle RSA e anche per chi è residente all'estero ma hanno una unica abitazione sul nostro territorio comunale gli diamo la possibilità di avere l'aliquota sulla prima casa; altrimenti bisognerebbe che vigessero tutti e due i requisiti, sia di prima abitazione che di residenza nella stessa, invece sia per chi è nelle RSA o per chi è residente all'estero per motivi di lavoro è possibile interpretare la legge e applicare l'aliquota come prima casa a queste due categorie. Numericamente non sono incisivi ma è un atto di andare incontro al contribuente senza essere vessatori per ideologia cercando quindi di applicare con buon senso quanto la legge consente di fare.

Gli altri articoli sul regolamento sono gli stessi dell'anno corso; così come le aliquote per quanto riguarda le aliquote, conferiamo l'addizionale del 4 per mille sulla prima casa e 9.2 sulla seconda e sulle attività produttive; questo a legge invariata, a dibattito pre governo Letta; ho notato che il dibattito è abbastanza acceso in questi giorni su questo incasso; secondo me è una roba per cui si continua a far guardare agli italiani il dito ma non si vede la luna perché a fronte di 800 milioni di spesa pubblica e di entrate dirette e indirette dello stato ci stiamo accapigliando su una roba che al massimo cuba per 6 miliardi di euro.

Eppure invece che parlare di come abbattere il costo del lavoro, di come trovare lavoro per i giovani, noi siamo vincolati da tempo sul ragionamento sull'IMU prima casa che ha un gettito ancora inferiore rispetto a quanto vi dicevo.

Per noi non è però indifferente; se si avverano alcune previsioni di oggi, pare che vi sia il rischio che siccome si va sospendere l'IMU di giugno, oppure lo stato la renda ai comuni come era per l'ICI prima casa, ma che ce la renda a aliquota base, quindi tutte le maggiorazioni nostre le possiamo salutare. E salutare vuol dire tagliare ancora i servizi.

Questo dibattito non va nella direzione da me auspicata e da tempo ribadita dall'ANCI; ricordo che l'IMU è una imposta patrimoniale quindi una imposta che aggredisce uno stock di ricchezza esistente; questa imposta patrimoniale è l'unica vera leva di autonomia impositiva che hanno i sindaci per alimentare quel patto di fiducia fra eletto ed elettori, della serie io so quanto pago di imposta e in base a quanto pago decidiamo noi il livello dei servizi di erogare; questo si chiama autonomia impositiva, si chiama essere responsabili di fronte ai propri amministratori rispetto a quanto si chiede e a quanto si eroga.

Se torniamo con la storiella dello stato centrale che dice di essere federalista ma in realtà non è nemmeno decentrato perché si accentra tutta l'autonomia impositiva smentendo questi anni di attuazione del cosiddetto federalismo fiscale e di governo locale dei temi, si va nella direzione opposta, per cui si continua a essere sempre in regime di amministrazione controllata rispetto allo stato; non importa allora scomodare il consiglio comunale, fare elezioni, gruppi consiliari, maggioranza e opposizione, tanto vale mettere un commissario prefettizio; non mi pare che a Bologna e a Siena quando sono andati via abbiano lasciato dei conti peggiori rispetto a quelli degli amministratori; per cui o noi si cerca di responsabilizzare coloro che sono eletti direttamente dai cittadini rispetto alla quantità di impegni e di pressione fiscale che vanno ad assumere, o altrimenti basta guardare questa aula per capire tante cose. E non aggiungo altri commenti.

Consigliere Vaggelli

Parto da una considerazione dell'assessore; se l'IMU viene tolta e quindi se venisse restituita dal governo allo 0,4 o al 7,6, dice il vice sindaco perderemmo 1.112.000 euro e così dovremmo tagliare i servizi; questa demagogia però la lascerei perdere; perché è demagogia questa? Quando c'è stata tolta l'ICI e il governo l'ha restituita, apro un parentesi che il nostro sindaco con tutti gli assessori hanno sempre ribadito che l'ICI gli mancava, ma non era vero, ma chiudendo la parentesi, cosa è successo quando i cittadini non hanno pagato l'imu per la prima casa? È successo per la prima volta in 5 anni che il bilancio 2012 ha dato un avanzo di 1 milione e più di ero.

Allora qualcosa di non vero in questo ragionamento c'è; perché se abbiamo incassato quanto ci mancava e quanto era indispensabile per mantenere i servizi e poi ci avanzano, vuol dire che i servizi si potevano mantenere non dico senza l'IMU ma almeno senza l'aumento; del resto abbiamo parlato di ANCI, se questo comune di centro sinistra avesse fatto una cosa di sinistra che era quella di non aumentare l'IMU per la prima casa, che senso ha per poi arrivare alla fine ad aver un avanzo? I comuni che hanno aumentato l'IMU sulla prima casa sono il 25% in tutta Italia, certo l'hanno aumentata sulla seconda e sulle altre attività creando problemi per l'attività produttive, però noi stiamo parlando della prima casa, e questo è quanto.

Nel 2012 avevamo come entrate ICI 2.500.000 per la seconda e altro, e avevamo dal governo la restituzione di ICI prima casa per 1.300.000; in totale ai cittadini erano richiesti 2.500.000 quest'anno ne sono richiesti 4.500.000.

Se questa è la preoccupazione di chi non ha lavoro, di chi non ha soldi da spendere, per riattivare i consumi, la produttività e quindi incidere positivamente in questo cambiamento, è inutile dire da ogni parte che si diminuiscono le tasse, quando si fanno aumenti sulle tariffe imposte perché dal 4 la abbastanza messa al 5 dal 7,6 l'abbiamo portato al 9,2, quindi aumentando.

Aggiungo che questi aumenti vengono accanto ad un'addizionale comunale IRPEF, anche questo è nel dibattito nazionale, alcuni comuni dicono di non tagliare i servizi ma se ci tolgono l'IMU per la prima casa aumenteremo di un punto l'addizionale comunale, si rivolgono a

quello; ma noi non lo possiamo fare perché siamo la massimo; l'abbiamo messa al massimo quando non ci tagliavano nulla; questo è incredibile.

Mi viene in mente un'assemblea, la prima che ho fatto a Molin del Piano dove il sindaco Mairgahi non era ancora candidato a sindaco né si sapeva se si candidava, ma rappresentava il sindacato; io parlai di questa addizionale IRPEF perché già nelle passate legislature c'erano stati degli aumenti; questa tassa, rispose allora il sindaco ancora non sindaco, rispose che era la cosa più giusta perché proporzionale; ma vi rendete conto, una tassa che aumenta, quella regionale, nazionale, su tutti i lavoratori, pensionati; certo è proporzionale ma se sono 80 euro per chi prende poco è una cifra come quella più alta e forse importante e più difficile da pagare per chi prende molto e paga di più.

Una cosa di sinistra andava fatta, come ridurre l'addizionale comunale IRPEF; non solo noi non l'abbiamo diminuita ma addirittura si prevede di aumentarla, e non so come perché stiamo sempre guadagnando meno tutti; e si prevede un gettito di 160 mila euro in più; speriamo che si possano mantenere queste previsioni perché vuol dire che i redditi sono aumentati, che la gente guadagna di più, i dipendenti statali prenderanno di più, così i pensionati.

Questa tassa IMU, una cosa che era venuta fuori dal bilancio 2012 che abbiamo questo avanzo di amministrazione mai avuto negli anni precedenti in cui avevamo anche un disavanzo, almeno io avrei lasciato l'IMU della prima casa al 4 per mille; avrei incassato di meno 312 mila euro, perché questo è quanto vale l'aumento che il comune ha dato sull'aliquota a livello nazionale; così come più di 700 mille euro vale l'aumento che prende per intero il comune, avendola portata dal 7.6. al 9.2. Il nostro comune ha fatto questi aumenti con l'addizionale comunale IRPEF al massimo già da 10 anni.

Su questa IMU non possiamo condividere e neppure il discorso che questo ci ha permesso di mantenere i servizi perché alla fine ci ha permesso di avere un milione di avanzo, un altro milione l'abbiamo dalla riscossione di AER e Publiacqua, quindi avremmo le risorse per far fronte ai servizi senza questi aumenti.

Consigliere Frosolini

La discussione sull'ICI va avanti in questo comune da anni e nessuno si ricorda è vero che una parte consistente dell'Ici c'è stata restituita ma sullo storico del 2007, ci ricordiamo bene di questo, cioè abbiamo fatto tante volte i conti in maniera analitica da questi banchi a dimostrazione del fatto che non può essere stato assolutamente un bene.

Poi dobbiamo anche dire che questa IMU così vituperata anche secondo me, intanto è stata inventata dal PDL quando era al governo cercando di farla passare come una novità di questo famigerato federalismo fiscale; vediamo oggi quanto male ci abbia portato.

Il discorso dell'IMU è vero ci sono state aumentate delle aliquote, ma il trasformare quelle cifre in servizi per chi è più in difficoltà è l'attività di sinistra; sa cosa è di sinistra consigliere Vaggelli, visto che ce lo voleva insegnare? per esempio quanto stanno dicendo alcuni ministri di questo governo e cioè che l'IMU la deve pagare chi ha patrimoni sostanziosi, redditi piuttosto alti; la sinistra è non fare parti uguali fra disuguali come diceva Don Milani; e questo co-

mune cerca di farlo e credo lo'abbia sempre fatto; è vero che l'aliquota Irpef è aumentata ma questo è un comune fra i pochi che non ha mai cessato di fare assistenza ai propri cittadini dal punto di vista sociale e scolastico.

È una questione di scelte, se cerchi di spalmare sui cittadini tasse antipatiche, gabelle, in una maniera più perequata possibile e con quei soldi riesci a garantire, che sono molti oggi, a quelli che soffrono e hanno più problematiche e garantire loro i servizi come abbiamo sempre fatto.

È vero che abbiamo un avanzo di amministrazione cospicuo, ma questo è successo per l'incertezza delle norme statali finanziarie; ce ne saranno e c'è anche una certa incertezza anche nel bilancio che approveremo stasera, perché ci sono norme e non norme che dicono che lo stato farà, che uscirà un decreto, etc. e questo fa sì che nelle nostre previsioni si sia particolarmente prudenti; se poi questo provoca un avanzo di bilancio positivo che questo consiglio comunale decide di mettere per ripianare il debito io non mi lamenterei più di tanto.

Il Partito democratico è favorevole.

Vice sindaco

Ritengo doveroso rispondere per fare chiarezza rispetto a una serie di commenti ascoltati e riflessioni ascoltati in questa aula. Un politico secondo me dovrebbe guardare al domani, al futuro; qui siamo sempre a ragionare di ieri e del passato; dobbiamo fare un po' di chiarezza; è inutile paragonare l'ICI con l'IMU perché sono due grandezze incomparabili, si sta misurando le pere con le mele; perché le rendite sono differenti, perché il governo Monti ha aumentato del 60% gli estimi catastali, perché soprattutto non applicavamo l'ICI alle attività produttive, perché le basi imponibili sono incommensurabili.

Poi è da condividere l'intervento del consigliere Frosolini che ben rammentava la dinamica pregressa sull'ICI su cui non riapro; il motivo dell'addizionale; noi abbiamo sia l'addizionale IRPEF che quella sull'IMU che sommate insieme fanno pari con la rata del servizio al debito che noi dobbiamo sostenere; voi trovate il verso di estinguere il debito di questo comune e noi troviamo il verso di abbassare le aliquote; io non ho trovato altre possibilità, in questi anni quanto abbiamo cercato di fare è andato deserto sul mercato; se c'è se c'è qualche proposta di buon senso nell'interesse dell'ente, basta farsi avanti e dire dove si trovano i soldi per estinguere il debito.

Avanzo di amministrazione; anche qui si parte dall'O.d.G. del consiglio precedente; abbiamo fatto un milione di cui noi abbiamo fatto 350 mila euro di gestione ordinaria poi il resto viene la metà da quello dell'anno precedente, un po' meno, poi la gestione dei debiti e dei residui attivi e passivi, debiti e crediti dell'ente, poi abbiamo 250 mila di extra gettito di IMU perché era il primo anno di applicazione quindi a un tanto al chilo cercavamo di avvicinarci, ma è una roba di uno scarto del 5% rispetto al gettito complessivo dell'IMU, sono stime che anche il ministero non ha colto nel pieno; era peggio se ci mancavano, certo; dopodiché abbiamo avuto inaspettatamente a dicembre altri 200 mila euro di dividendi distribuiti dai soci di Publiacqua e quindi facciamo questo milione.

Dopo c'è un punto all'O.d.G. che spiegherà la proposta di destinazione di quella parte di avanzo; con le norme sempre più stringenti sul saldo obiettivo finale del patto di stabilità interno, se io alla fine ho anche le risorse in cassa ma non me le fanno spendere né sulla parte corrente né sulla parte investimento, mi vanno per forza in avanzo.

Hanno fatto la tesoreria centrale dello stato accentrata e unificata e ne giovano loro perché abbiamo un debito di due mila miliardi, gli servirà per abbassare gli interessi passivi; ma detto questo, noi oggi con questa IMU si cerca di fare quel servizio prioritario per l'ente, cioè organizzare l'ufficio, riscuoterla, essere responsabili per quanto chiediamo ai cittadini; poi sfido chiunque delle vostre famiglie almeno che qualcuno risieda in una dimora di prestigio a dirmi se nell'economia familiare pesa più l'IMU o la tassa sui rifiuti; fate un conto e ditemi voi oggi se non vale la pena rispetto ai servizi che l'ente eroga di accollarsi e fare una battaglia di efficienza sul ciclo e gestione dei rifiuti.

Io difendo l'impostazione dell'IMU; sono perché si cerchi sempre di essere più equi possibile, e sulla prima casa cerchiamo di stare più contenuti possibile ricordandovi che noi siamo il comune che all'interno della provincia di Firenze insieme a quello di Fucecchio ha le rendite catastali più basse, per cui la nostra base imponibile è fra le più basse.

Quanto dovrebbe fare la politica, e vi invito tutti a perorare questa causa, è una bella azione per la riforma del catasto, una roba che se noi oggi non andiamo a rivedere le rendite è inutile parlare di IMU giusta o no, noi dobbiamo perequare le rendite catastali che oggi sono totalmente fuori dalla grazia di Dio rispetto ai valori di mercato; questa è l'azione da fare; poi possiamo fare tutte le discussioni che vogliamo ma finché la politica non risolve questo modo avremo sempre l'applicazione di imposte patrimoniali che cercheranno di essere più eque possibili partendo da una base che però non è equa.

Entra il Cons. Lepri (17)

Presidente

Ci sono dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 5.

Regolamento imposta municipale propria. Modifiche ai sensi dell'art. 13, comma 10, decreto legge 201/2011.

Cons. presenti 17. Astenuti 1 (Tozzi). Cons. votanti 16 – Voti favorevoli 13, contrari 3 (Vagelli, Borgheresi, Poggiali), il provvedimento è approvato a maggioranza.

È richiesta l'immediata esecutività

Cons. presenti 17. Astenuti 1 (Tozzi). Cons. votanti 16 – Voti favorevoli 13, contrari 3 (Vagelli, Borgheresi, Poggiali), l'immediata esecutività è approvata a maggioranza.

Mettiamo in votazione il punto n. 6.

Approvazione aliquote dell'imposta comunale propria anno 2015.

Cons. presenti 17. Astenuti 1 (Tozzi). Cons. votanti 16 – Voti favorevoli 13, contrari 3 (Vagelli, Borgheresi, Poggiali), il provvedimento è approvato a maggioranza.

È richiesta l'immediata esecutività

Cons. presenti 17. Astenuti 1 (Tozzi). Cons. votanti 16 – Voti favorevoli 13, contrari 3 (Vaggelli, Borgheresi, Poggiali), l'immediata esecutività è approvata a maggioranza.

Punto n. 7. Approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013-15.

Entra il Sindaco Mairaghi (18)

Vice sindaco

Per illustrare al consiglio comunale l'ultimo vero bilancio di programmazione dell'amministrazione, perché poi il bilancio di previsione 2014 essendo un anno di transizione sarà un bilancio a metà. Questo invece è l'ultimo bilancio intero che questo consiglio comunale è chiamato a votare.

In questi anni oltre che ad essere guidati dal famoso testo unico degli enti locali del 2000, sono intervenute una serie di finanziarie dal 2008 in poi che hanno guidato o orientato le azioni degli enti locali prendendo come parametro il patto di stabilità interno e il valore del saldo finanziario obiettivo.

Vi sono 4 leve che possiamo utilizzare per calcolare il saldo finanziario obiettivo e rimanere in quel parametro che ci consente di esser continuati a esser considerati comuni "virtuosi" e poter ricorrere a un indebitamento, a non incorrere in sanzioni, non avere restrizioni negli anni successivi.

Le 4 leve sono: aumentare le entrate di parte corrente, e prima la discussione sull'addizionale vi ricordate qual è stata; tagliare le spese di parte corrente, e mi pare che in questo si siano stati degli specialisti in questi anni perché abbiamo sempre affilato le forbici, per cui siamo stati attivi su questo versante. Aumentare le entrate in conto capitale. Noi ci abbiamo provato, il più delle volte cercando di alienare beni immobili per trovare risorse di questa natura ma non è che il mercato esterno sia così pronto per recepire la nostra offerta.

In ultimo ci rimane tagliare la spesa per investimenti in conto capitale. Siamo un comune che nel 2004 investiva quasi 6 milioni di euro in spesa per investimenti in conto capitale, il bilancio di quest'anno mi pare sia sull'1,9. Tanto per dirvi come alla fine queste cose incidono nella vita di una comunità.

La roba più stringente che abbiamo registrato in questi anni è anche l'obbligo che ha l'ente di accertare preventivamente che il programma dei nostri pagamenti in conto capitale e anche nella parte corrente sia compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Il testo unico degli enti locali del 2000 non era che specificasse così dettagliatamente come il decreto legge 78-2009 questa roba, ma alla fine il decreto legge impone come parametro guida quel saldo obiettivo finale.

Nel quadro riassuntivo delle entrate che trovate nella relazione previsionale la cosa che balza agli occhi quest'anno rispetto ai precedenti sono i 4 milioni sulle entrate tributarie che sono in più rispetto agli anni prima. Uno a prima vista direbbe molto meglio, in realtà una semplice

partita di giro perché è la tariffa sui rifiuti che andrò a riscuotere per pagare quella fattura che Aer mi sta mandando per i servizi che ci eroga, quindi a saldo zero.

La cosa interessante è che i proventi extratributari rimangono all'incirca quelli degli anni precedenti; come gira la farmacia, come girano le multe, l'imposta sulla pubblicità, questo ente riesce a tenere il livello degli anni precedenti senza essere né troppo aggressivo né troppo lasivo.

L'addizionale la manteniamo allo 0,7 sull'Irpef. Il recupero di evasione lo aumentiamo e lo portiamo a 400 mila euro anche quest'anno; poi non mi stupirei arrivasse un'osservazione del tipo: col recupero dell'evasione finanziato delle spese correnti. Siccome l'evasione è un'entrata straordinaria una tantum... gli spiegheremo che si sta allargando la base imponibile. E' una battuta, ma per dire come anche l'occhio attento della corte su tutta una serie di atti nostri c'è, è sempre più vigile e comporta sempre più richiesta di lavoro e di atti della pubblica amministrazione verso la magistratura contabile.

Il fondo sperimentale di riequilibrio lo abbiamo tutti conosciuto ed è ora quello transitorio per passare al cosiddetto federalismo fiscale la cui punta di diamante era l'Imu di cui abbiamo già parlato.

Sul lato delle uscite in conto servizi, questo bilancio non presenta particolari tagli perché quando si arriva all'osso, per tagliare l'osso ci vuole il flessibile; siamo a questi livelli: quello che era tagliabile è già stato tagliato.

La dinamica nostra non ci consente ulteriori pesanti tagli per cui sono stati quelli che era possibile fare ma non più di questi. Quindi abbiamo agito sul lato delle entrate cercando di potenziare ancora di più l'ufficio entrate sul lato recupero tributi mettendo in bilancio questi 400 mila euro. E' una scommessa, sempre meglio lavorare sul recupero tributi che su un ulteriore aumento dell'Imu. Vediamo se la vinciamo, finora le abbiamo vinte tutte, vediamo se si riesce ad avere ragione anche quest'anno.

Sulle entrate derivanti da accensione da prestiti c'è da ribadire che era l'8% sulle entrate correnti la spesa per interessi l'anno scorso; per il 2013 è previsto per il 6%, il 2014 è previsto al 4%. Noi saremmo leggermente sopra questo 4% a questi conti.

La spesa per rimborso prestiti. Sta andando avanti in modo abbastanza regolare ed è comunque una spesa importante perché è la metà di ciò che si spende per pagare tutto il personale dipendente che costa circa 5 milioni e 4, noi sul rimborso al debito si spende 2 milioni e 7.

Questo è in estrema sintesi quello che ci attende su questo bilancio di previsione, ricordando anche al consiglio comunale che siccome questa nazione ha recepito il principio Costituzionale del pareggio di bilancio seppur dal 2016, però questa roba andrà anche a fare i conti con gli enti locali, e di conseguenza sarà stringente sia in fase previsionale che in consuntivo di avere l'equilibrio di bilancio sia per cassa che per competenza.

Non sempre siamo stati negli anni in equilibrio sia sulla parte di competenza che di cassa, soprattutto a consuntivo. Il lavoro da questo bilancio che poi si riverbera anche nei successivi è cercare di essere pronti e quindi fare tutta una serie di azioni di programmazione che accom-

pagnino l'ente ad essere in equilibrio sul pareggio di bilancio, così come recepito in Costituzione, sia per cassa che per competenza sia in fase previsionale che a consuntivo. Questa è un po' la diversità di impostazione del bilancio rispetto agli anni precedenti.

Consigliere Poggiali

Non è da politici parlare per primi ma ho diversi sassolini nelle scarpe così dopo penso di camminare un po' meglio. Questo sig. presidente è l'ultimo mio intervento per quanto riguarda i bilanci di questo comune, in quanto dopo 10 anni, il ciclo è finito, con la speranza di essere sostituito da giovani validi e appassionati della politica.

Vi volevo ricordar che da sempre, in queste occasioni, ho cercato di dare suggerimenti consigli etc. Non ho fatto emendamenti perché sarebbero stati respinti sicuramente, purtroppo debbo constatare che nessuna problematica sollevata in passato è stata presa in considerazione, come avverrebbe per il bilancio di previsione del 2013.

E' quasi inutile intervenire, si tratta solo di un rito, dove nemmeno i cittadini sono interessati, perché l'aula è sempre deserta, un vigile più un giornalista per il quale fa bene il nostro sindaco, a frequentare poco il consiglio comunale.

Solo nella discussione del precedente bilancio, l'UDC era riuscita a fare un accordo politico simbolico, ricordo simbolico, sulle opere pubbliche votando a favore.

Poi quanto concordato, non è stato rispettato, disattendendo alla parola data.

Almeno prima i Comunisti rispettavano i patti, invece adesso tra ex Socialisti, Catto Comunisti etc. etc., non sappiamo più quali sono gli interlocutori affidabili.

Detto questo veniamo al rito del bilancio di previsione 2013.

Mi sarei aspettato da questa amministrazione, che avesse almeno diminuito l'addizionale Irpef, dove lo 0,7 è l'aliquota tra la più alta d'Italia, ed il nostro comune confinante di Firenze applica allo 0,2.

Penso che in seno alla giunta qualche scrupolo di coscienza ci dovrebbe essere stato, tra quelli che sono vicini alla filosofia del sindaco Renzi, che è quella di abbassare le tasse ai cittadini.

Per quanto riguarda l'Imu, allora si chiamava Ici, presentai a suo tempo una mozione relativa all'esenzione di tale tassa per le giovani coppie, pensionati etc., che fu respinta sonoramente e non vedo in questo bilancio un orientamento in tal senso.

Dobbiamo sperare solo che l'On. Berlusconi non sia incarcerato, per toglierla a tutti i possessori della prima casa.

Voi vi trincerate dove si recuperano i mancati introiti? E' semplicissimo: tassando al massimo le seconde, terze case e oltre, accorpando i comuni, che non volete nemmeno sentirne parlare, eliminare province e enti inutili.

Vedete io vi invito a riflettere sulla politica del nostro sindaco, non della giunta che conta il giunto, perché se dissentano gli manda a casa, e dove ribadisco che è una scelta legittima in materia di tassazione sui nostri cittadini, ma è molto diversa da quella del sindaco di Firenze, che predilige abbassarle tasse e tagliare veramente le spese, senza aver paura di perdere voti,

l'UDC predilige questa filosofia. Invece qui si attua il concetto, PIÙ TASSE, PIÙ SPESE, con la conseguenza di impoverire il nostro territorio.

Un'altra voce nel deserto è stata quella, che fin dal primo bilancio di previsione, portai all'attenzione dello scarso sviluppo edilizio nelle frazioni, che ha contribuito a suo tempo ad allontanare i giovani dai loro paesi nativi.

Niente è cambiato nelle frazioni dopo 40 anni, ormai è tardi per lo sviluppo, la crisi incombe, e più niente è possibile, avete perso tempo prezioso, come per esempio, nella frazione di S. Brigida, la Coop di Sieci nuova aveva un certo numero di soci per la costruzione di alcuni appartamenti, ma per l'inefficienza e la lentezza dell'amministrazione, dopo anni, non hanno ancora l'autorizzazione a costruire, ed alcuni soci si sono ritirati.

Per non parlare poi delle case da costruire a Molino del Piano, nell'area di un nostro collega consigliere, che dovevano costruire fino da quando i proprietari erano Democristiani, ci avete impiegato 30 anni a concedere i permessi per costruire, ma è tardi la crisi economica non consente di acquistare appartamenti, in quanto le banche non erogano mutui e la maggioranza delle persone non ha più un lavoro fisso.

Un accenno deve essere fatto al capitolo che riguarda il recupero dell'evasione dove si vede la mano del vice sindaco, dove negli anni passati non veniva trovato nessun evasore, probabilmente si chiudeva un occhio, se non addirittura tutti e due.

Un mio vecchio maestro diceva che a pensar male si fa peccato, però ci si indovina. Purtroppo è deceduto in questi giorni e i Democristiani che sono da codesta parte non hanno avuto il coraggio di chiedere un minuto di silenzio rinnegando come Giuda, che sono stati eletti consiglieri DC anche con i voti degli andreottiani (io e la mia famiglia).

Un apprezzamento deve essere fatto per quanto riguarda un piccolo tentativo di contenere le spese, ma non basta, perché non siete andati nel cuore del contenimento delle spese.

A tal proposito presentai, a suo tempo, due mozioni relative ad un piano di austerità da applicare nel nostro comune, che sono state respinte con sdegno.

L'austerità l'applicate solo nei confronti dei consiglieri comunali di tutti i gruppi, che ancora non avete erogato i rimborsi del 2012 per cavilli burocratici senza senso.

Per paura di perdere consensi non avete avviato una ristrutturazione del personale dell'amministrazione, incentivando i più anziani ad andare in quiescenza, comune hanno fatto molte aziende pubbliche e private più lungimiranti di voi. non si capisce il motivo, perché chi è in possesso della delega sul personale, eppure persona coraggiosa, non è riuscita a procedere ad una riorganizzazione in tal senso.

Parliamo poi dell'area ferroviaria che non siete riusciti a vendere per la vostra arroganza, che quando l'economia era più florida, non avete voluto coinvolgere tutte le altre forze politiche per risolvere il problema. Oggi è tardi, nemmeno con il contributo di tutti si riuscirebbe a vendere un'area disastrosa da bonificare, per il quale per molti anni sarà un peso enorme per questa amministrazione.

Per paura di perdere voti non volete controllare e rivalutare con più rigore le spese per il sociale, dove ci potrebbero essere delle sacche di erogazioni non dovute.

Per non turbare il consenso, non volete rivalutare gli affitti degli immobili comunali che hanno affitti ridicoli.

Le tariffe per i servizi che eroga il comune per mensa, asili, pulmini etc., sono regolate dall'Isee strumento inefficace in quanto all'interno dello stesso non viene menzionato, e pertanto conteggiato, il reddito che producono azioni, obbligazioni, buoni del tesoro etc. etc., e che dovrete far controllare dalla guardia di finanza, a campione, come fanno altri comuni, che non hanno paura di perdere consensi.

Anche per il 2013 è previsto che il provento delle sanzioni relativo alle violazioni del codice della strada è di euro 832.612,00, con un aumento di euro 240.612,00, dove il 50% deve essere destinato per il miglioramento alla circolazione stradale ed in particolare alla tutela degli utenti più deboli come i portatori di handicap, che in questo bilancio non ho trovato.

Non mi meraviglio, non esiste comune in Italia che crea disagi, indifferenza, ostruzionismo di tutti i generi ai portatori di handicap, come la nostra amministrazione.

Lo posso dire ad alta voce, perché quello che ha fatto questa amministrazione ad un suo cittadino, unico poliomielitico vivente nel nostro comune, è vergognoso.

Per quanto illustratovi, il voto dell'UDC non può che essere contrario, non tanto per il contenuto del bilancio di previsione del 2013, che è la fotocopia di tutti gli altri anni, ma anche per quanto ho detto all'inizio, per non aver preso ma in considerazione i suggerimenti ed i consigli portati in quest'aula dal gruppo UDC, e anche per la politica fallimentare nelle due legislature. Grazie.

Consigliere Vaggelli

Alcune cose sono già state dette e altre le abbiamo esaminate attraverso la Tares e l'Imu. Questo bilancio vede fra le entrate questi 4 milioni e mezzo provenienti dall'Imu che potevano essere ridotti almeno per l'abitazione principale. Si trattava di almeno lasciare il 4 per mille e la cosa avrebbe prodotto solo un mancato introito di 316 mila euro. In totale questo comune alzando l'aliquota sia per la prima che per le seconde case e imprese ha un introito in più del normale rispetto alle aliquote basi di un milione e 120 mila.

Le spese in conto capitale sono molto basse se si pensa ai mega progetti e agli impegni di spesa che si prendevano in passato di 5-6 milioni, adesso siamo a un milione e 900. E' proprio poco perché 9 milioni sono le entrate da contributi, quindi sono un quarto di quello che viene restituito in opere.

C'è da apprezzare il fatto che mentre nel passato si proponevano opere che venivano poi pagate attraverso mutui e quindi aumentando il debito che aumentava a 30 milioni di euro, cosa davvero unica fra i comuni della Toscana e limitrofi, adesso siamo a 21 milioni e arriveremo al 31.12 a 19 milioni avendo pagato tutti questi anni delle cifre esorbitanti, abbiamo pagato 2 milioni e 700 mila euro fra interessi e capitale da restituire.

Questo capisco sia gravoso per un'amministrazione. Se c'è un aspetto positivo è che questo debito è stato lentamente, non con altri interventi perché purtroppo non abbiamo venduto quello che c'era da vendere, non parlo solo dell'area ferroviaria ma di altri locali inutilizzati e invenduti da anni nonostante 2-3 gare fatte, magari fatti in tempi tardivi. Questo debito è stato diminuito solo grazie a questo che ci siamo accollati e che i cittadini hanno contribuito a pagare con le loro tasse.

E' inutile ribattere ancora sull'Irpef che trovo davvero ingiusta a questi livelli, tanto che non c'è da nessuna parte. Così come fanno meraviglia le entrate da questa addizionale perché aumentano di 100 mila euro, da un milione e 8 diventano quasi 2 milioni. Questo significa che aumenta i redditi dei cittadini; mi fa piacere se in tempo di crisi succede questo. Credo ci sia o qualche errore o qualcosa che non si capisce.

Per quanto riguarda le spese correnti che ammontano a 21 milioni su 27 milioni di bilancio complessivo, rispetto al 2012 si osservano alcune cose. Per esempio c'è un aumento del 6% sulle funzioni generali per 300 mila euro circa in più; per la cultura c'è un aumento del 37%. Non so se era un ministro che diceva che con la cultura non si mangia, però rispetto agli aumenti del 12% per le attività ricreative e rispetto alla diminuzione di questi settori, il settore sociale diminuisce del 5% per meno 212 mila, le funzioni allo sviluppo economico meno 38 mila.

Sapete quante risorse sono per lo sviluppo economico del commercio? 81 mila euro. 600 della cultura sono 616 mila euro e 500, con un aumento rispetto al 2012 del 37%. Non so se nella commissione che è stata fatta per presentare questo bilancio culturale i consiglieri fanno cosa c'è di nuovo; io ho letto solo che c'era il viaggio da organizzare per il Benin, ma vorrei conoscere le altre attività.

Così come mi sembra che non sia nella direzione giusta che si diminuisca il settore sociale, lo sviluppo economico, i servizi produttivi. Si aumentano quelli che ho detto di 500 mila euro e si diminuiscono di 260 mila questi settori dove le entrate sono ridotte al minimo. Sarebbe stato più giusto in questo momento fare il contrario, diminuire quelle che sono state aumentate e viceversa.

Si legge che i fitti attivi di tanti circoli, di appartamenti ammontano a mille euro. Leggendo dalla relazione dei revisori dei conti si dice: si consiglia di controllare e aggiornarli. Ma come sappiamo questi non solo quest'anno non hanno mai pagato, ma da quando ci sono, forse 20 anni, non ho mai visto che questo succedesse. Dicono i revisori: si invita l'ente a verificare se i canoni sono aggiornati. Meno di così non potevano dire.

In un bilancio c'è da capire come si gestiscono le entrate e le uscite. Vorrei tornare sull'informativa che è stata data dal segretario circa i crediti e i debiti delle società partecipate. Leggere che in certe società di cui noi facciamo parte esiste un'amministrazione che tiene una contabilità e una società di cui facciamo parte che tiene un'altra amministrazione.

I risultati non sono identici. Quando vado a stabilire quali sono i crediti o i debiti del comune verso loro o viceversa non si sa, ognuno ha i suoi numeri. Questo per me è molto grave; mi

viene in mente Publiacqua che è un ente pubblico, se io ho un'amministrazione ben fatta ce la deve avere anche lui e le cose devono tornare. Non mi si può dire che vi devo dare 250 mila euro e l'altro rispondere che li ha già dati.

Ringrazio di aver chiarito bene le cose. Vorrei riassumere le cose perché ci pongono il problema di come sia importante andare a vedere la gestione di queste società; prima si parlava di Aer, si potrebbe parlare di Aer impianti, Publiacqua, Toscana energia. Toscana energia dice che il comune deve dare 44 mila euro, Toscana energia risponde che ne deve dare 30 mila; il comune deve avere da Publiacqua 500 mila euro, Publiacqua risponde che deve dare 2 mila euro; ma dove siamo?

In totale, dice il comune, da queste società, non da tutte, da Aer dobbiamo avere 715 mila euro e Aer non dice niente, quindi chi tace acconsente, e sono i 768 mila euro che gli abbiamo prestato dal 2007, senza interessi, perché ce li restituisse a fine 2008 ma ancora ce li ha da dare. Questi sono soldi dei cittadini che hanno prestato; sono i cittadini che hanno fatto da banca dando questi soldi ad Aer; speriamo li renda.

Quindi non mi torna chiaro per cui in bilancio io metta 4.130.000 euro da dare a AER e non ne metta 4.130.000 meno 700.000; forse non si può fare nelle strutture di bilancio, comunque sia il comune dice di dover avere ancora 1.342.900 e da dare 95, quindi sarebbero 1.243.000. Questa è una situazione che avviene senza giustificazioni perché si tratta di una società di cui facciamo parte, quindi pubblica.

L'unico effetto positivo è quello sulla diminuzione del debito e del fatto che fino al 2015 questa amministrazione non si propone, poi vedremo chi viene dopo, di fare nuovi mutui, quindi con le cifre che paghiamo di restituzione di 2 milioni e 700 mila possiamo pensare di diventare un comune normale da questo punto di vista. Per me non siamo normali per le tasse che vengono imposte da questo comune ai cittadini, di cui non ci poniamo nemmeno il problema se possono creare difficoltà o meno, perché come disse il sindaco: ci hanno votato, ci votano e ci voteranno; questa mi sembra una logica molto bassa.

Consigliere Frosolini

Non credo che approvare il bilancio sia un rito, magari non tutti, io per prima, ne siamo all'altezza perché è complicato da capire. Forse io e Vaggelli abbiamo letto un bilancio diverso, perché non capisco dove sono andati questi aumenti in percentuale alla cultura oppure ci sono dei finanziamenti esterni, come è successo altri anni, che entrano da delle sponsorizzazioni etc. e escono per fare un po' di cultura.

Con la cultura non si mangia, l'ha detto Tremonti, e tutto il mondo ci ha riso su questa battuta. Approvare un bilancio dietro l'altro in questi anni in cui ha avuto la fortuna e l'onore di essere qui, lo si fa sempre con più difficoltà, ed è abbastanza frustrante, abbiamo cominciato anni fa con dei trasferimenti corposi, facevamo opere pubbliche di un certo respiro che potevano permettere anche noi parte politica di indirizzo di questa amministrazione di poterci ragionare sopra.

Ora le cose sono cambiate; il sindaco dice spesso nelle ultime iniziative che ci sono in questo periodo che è il cambiato il ruolo del comune; quanto poteva fare prima, adesso non riesce più a farlo; comunque i servizi essenziali riusciamo a erogarli, anche se, come dice anche la Vaggelli che in questo ha ragione, ci sono riduzioni che mai avevamo avuto, questo anche su quei settori che abbiamo sempre ritenuto sacrosanti.

Siamo costretti a far pagare le tasse ai cittadini; per quanto riguarda la TARES non prendiamo niente di quanto dobbiamo obbligatoriamente girare allo stato nonostante la normativa lo preveda. Sul bilancio vero e proprio noto che gestire i cambiamenti, per questo bisogna usare anche rispetto per chi ci ha lavorato, uffici ed assessori, perché gestire questi balzelli delle norme finanziarie susseguite in questi anni è diventata un'arte difficile.

Leggendo un po' il bilancio quanto leggo è sempre altalenante; si dice che ad oggi il taglio per il 2013 sembra essere di ulteriori 400 mila euro, quello conosciuto ad oggi, ed è riprodotto nella relazione della giunta. E' stato istituito il fondo di solidarietà comunale che sarà alimentato da una quota IMU, fondo che dovrebbe poi essere ripartito fra i comuni con un DPCM che però al momento non è stato emanato; comunque quello che era il fondo sperimentale di riequilibrio che faceva parte della famosa riforma del federalismo fiscale verrà soppresso. Per quanto riguarda il fondo di solidarietà comunale lo stato si riserva con manovre successive alla valutazione del gettito Imu per ogni comune.

In conclusione non ci sono dati certi, non avevano gli uffici, né la giunta, dati certi e quindi in sede di previsione questo ci condurrà attraverso una serie di variazioni e riequilibri di bilancio che saranno numerosi.

Viene sottolineato questo anche nella relazione dei sindaci revisori dove si fa presente che mancano i dati ministeriali sul complessivo dato di questo fondo sperimentale di riequilibrio; la cosa certa al momento ora è un cambio di nome, diventerà fondo di solidarietà comunale; nelle entrate che provengono dal titolo 2 dei trasferimenti dallo stato a noi c'è già una uscita certa che è l'alimentazione di questo fondo che poi verrà suddiviso in questo DPCM che ancora non esiste per perequare la situazione dei comuni italiani.

Colgo l'occasione per augurarci che in questo periodo il governo in carica, governo particolare, un po' precario, proprio perché non è il governo ideale di nessuno, speriamo che riesca a fare una cosa sola per tutti: aiutare gli enti locali, perché credo che questo sia ciò che di più equo e democratico che possa fare perché l'ente locale è quello che direttamente supporta i cittadini in difficoltà.

Se si riuscisse ad allentare il patto di stabilità, che sembra essere una delle priorità di questo governo, se si riesce a praticare un vero federalismo, di cui ho parlato in maniera negativa finora perché è un federalismo fatto da chi non lo sapeva fare, se si riuscisse a normare una vera perequazione fra tutti i comuni senza prelevare ai virtuosi e dare ai meno virtuosi in maniera inspiegata con il risultato di scatenare solo dei campanilismi.

Questo mi auguro, e aldilà dell'approvazione di questo atto voglio sperare che qualcosa cambi e che nel corso di questa parte finale dell'anno si riesca a fare qualche variazione in positivo.

Il mio gruppo approva questo bilancio con questa speranza, altrimenti le ristrettezze, i tagli, le riduzioni, i risparmi fatti finora credo abbiano finito il loro elastico e da ora in poi questo sarebbe un po' abdicare alla nostra funzione.

Esce il Cons. Borgheresi (17)

Vice sindaco

Ringrazio il consigliere Frosolini per la puntualizzazione quando ha ben ricordato come le grandezze che per essere paragonate vanno confrontate nel merito e nella loro comparabilità. Se guardiamo il dato assoluto di certi capitoli di bilancio e li confrontiamo con gli anni precedenti troviamo entrate e uscite su voci e funzioni con notevoli differenze da un anno a un altro; abbiamo fatto l'esempio della cultura in questo caso.

Però vi sono anche contributi sulle entrate di trasferimenti di fondi europei, regionali a progetto con cui si finanziano certe iniziative che possono essere di cooperazione internazionale, cultura, gemellaggi.

Una cosa è chiara, il bilancio di parte corrente depurato dai trasferimenti dello stato e della regione, vi assicuro, noi l'abbiamo fatto centesimo per centesimo, capitolo per capitolo, oggettivamente non c'è un posto in cui abbiamo aumentato, nemmeno una funzione; poi se qualche settore è riuscito nella sua previsione vediamo se si concretizza nel consuntivo, a trovare risorse aggiuntive rispetto alle nostre autonomie ben venga. Però stante il livello di servizi richiesto dalla pressione sociale che ogni giorno bussa alle porte di questo ente, è infinitamente insufficiente come quantità e qualità nell'erogazione di questi servizi che offriamo nel nostro bilancio di previsione.

Io vorrei che la nostra spesa su certi settori potesse aumentare anziché rimanere su questo livello o dire che abbiamo tagliato poco; no, stante il livello di bisogni che ci sono fuori dalle stanze del comune noi vorremmo essere in grado di aumentare la risposta a questi bisogni.

In realtà questo oggi non è possibile per tutto il quadro di insieme di cui abbiamo parlato finora. Vi sono elementi e dei fattori esogeni esterni rispetto all'ente su cui non possiamo far niente; le leggi dello stato non le governiamo noi, tanto meno le direttive e i regolamenti comunitari e europei.

Però vi sono leve interne, dei fattori endogeni sui cui possiamo incidere. Ad oggi io non credo che si possa avere una organizzazione del bilancio diversa dall'attuale stante queste nostre linee politiche, altrimenti si può fare, si tiene il comune aperto per anagrafe, ufficio tecnico, e si dice che con le entrate di cassa si pagano gli stipendi. Da questo punto di vista è una macchina burocratica perfetta; ma se vogliamo erogare dei servizi, su queste funzioni strategiche noi non cerchiamo di arretrare ma di mantenere un livello di galleggiamento compatibile con le nostre entrate e con gli impegni prima assunti da chi ci ha preceduto.

Da questo punto di vista un plauso e un ringraziamento al consigliere Vaggelli per aver evidenziato come in modo costante negli anni abbiamo cercato di onorare i nostri debiti e di tirare giù il debito residuo dell'ente. Ma non perché è una cosa su cui ci siamo incaponiti ed è di-

venta una questione di principio ma perché non vorremmo passare alle generazioni di domani gli impegni di quelle di ieri.

Credo che ogni nuova generazione debba avere non dico pari opportunità rispetto alla precedente ma che sia in grado di poter provare a giocarsela in autonomia; se noi però appesantiamo troppo sugli impegni futuri la vita di coloro che ci seguiranno alla vita dell'ente nei prossimi decenni, ecco che avremo già messo una pesante ipoteca sulla loro autonomia futura.

Presidente

Dichiarazioni di voto?

Consigliere Vaggelli

Io credo che questa faccenda del debito pubblico non sia nata oggi ma 20 anni fa quando mi si voleva dimostrare sempre in tutte le battaglie che abbiamo portato avanti che indebitare così i cittadini era davvero incredibile; questa è una cosa che era logica, era un elemento portante del bilancio, che lo rendeva così impossibile da gestire perché quando hai un debito enorme non puoi far pagare ai cittadini un terzo delle loro risorse per ripianarlo.

Quindi il fatto è positivo e speriamo continui; e come ha detto il vice sindaco, noi lasciamo un'eredità a chi verrà dopo non così come fu lasciata, e io mi ricordo quando in un'assemblea quando io dissi: "lei vuole male a chi verrà, forse pensa che sarà amministra dal centro destra e gli farà un dispetto quindi più grosso è il debito e più si troverà in difficoltà".

Detto questo non sono d'accordo sul fatto che quando i cittadini vengono a esporre le loro difficoltà come fa un'amministrazione di fronte a cittadini che dimostrano o no, ma sappiamo in che situazione si trovano, come fa a dire che la cosa più logica è aumentare le tasse; questo non lo posso giustificare, tanto più che molti comuni lo fanno e l'hanno fatto. Il voto del PDL è contrario.

Consigliere Serafini

Intanto vorrei sottolineare che va affermato un principio, di guardare un po' storicamente le condizioni del bilancio di oggi con la linea storica dello stesso bilancio; se guardiamo dove è iniziata l'amministrazione, dove adesso sta andando a finire perché si chiude un ciclo, si vede che in questi 10 anni è cambiato il mondo; alla fine del secolo scorso si poteva progettare un investimento, oggi una cosa del genere è difficile perché sono mutate le condizioni economiche; non ci rendiamo forse conto che questa è una delle più grandi crisi economiche finanziarie della storia che rappresenta una cesura fondamentale su cui dobbiamo tarare il metro del giudizio; quindi va merito all'amministrazione di aver ridotto da 20 a 19 milioni anche se rimane il rammarico dell'area ferroviaria, tema ancora da affrontare.

Questa ingessatura di bilancio più la crisi economica che ha portato lo stato a ridurre i trasferimenti sostanziali fa capire come sia stato complicato di anno in anno cercare di fare dei bilanci e su come ancora di più va data una nota di merito perché la cuna dell'ago da cui lo stato centrale ha fatto passare gli enti locali è stato veramente molto stretta, dimezzando i trasferimenti.

Va segnalata una cosa che segnalava in maniera errata il consigliere Poggiali, che c'è stata invece una riorganizzazione del personale e una riduzione della spesa sul personale, e c'è stato il tentativo di una tenuta sullo stato del welfare, sul sociale e sulla scuola che purtroppo da quest'anno dovremo intaccare.

Il giudizio è positivo anche se rimane il nodo strutturale di una condizione complicata che chiama a una riflessione, su cui una dovremo discutere quando parlava il consigliere Poggiali di risparmi sugli enti locali; noi adesso siamo all'interno di una unione dei comuni ma domani, non è più una suggestione, visto che molti comuni toscani cominciano a farlo, si potrà discutere in futuro di fondere degli enti, ma per arrivare a questo occorre uno studio, non a improvvisare.

Rimanendo al bilancio 2013 il voto del Partito democratico è positivo.

Consigliere Poggiali

Io ho parlato di affitti ridicoli e nessuno mi ha dato una risposta, la doveva dare il sindaco o la giunta, ho parlato di ISEE da controllare alla GDF e nessuno mi ha dato risposta, ho detto di rivedere il sociale perché possono esserci delle sacche, senza fare nomi ma a Molin del piano ci sono persone con Ferrari nelle case popolari, ho parlato della ristrutturazione del personale e non ho avuto risposta, ho parlato dell'area ferroviaria niente anche lì; ho parlato del concetto filosofico fra il nostro sindaco e quello di Firenze e nessuno ne ha parlato, come può l'UDC non votare contro a questo bilancio?

Presidente

Se non ci sono interventi metto in votazione il punto n. 7.

Cons. presenti 17. Cons. votanti 17 – Voti favorevoli 15, contrari 2 (Vaggelli, Poggiali). Il provvedimento è approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività con 15 voti favorevoli e 2 contrari (Vaggelli, Poggiali), è approvata.

Punto n. 8. Estinzione anticipata dei mutui Cassa depositi e prestiti.

Vice sindaco

C'è una considerazione da fare, la facevo prima quando preparavo questo punto, oltre a riepilogare i 29 milioni di debito da cui siamo partiti per finire sotto i 19 milioni, noi pagavamo nel 2004 sui servizi a debito 3 milioni di euro, oggi con l'inflazione in atto, la rata è di 2.700.000; proporrei con questo atto al consiglio comunale che diventasse di 2.600.000 in modo che liberiamo ogni anno di qui al 2025, ben 100 mila euro che ogni anno sono disponibili sulla spesa per servizi di parte corrente.

Questo succede perché noi abbiamo quell'avanzo di cui parlavamo prima; a normativa vigente o si riporta in avanzo anche negli anni prossimi, o cerchiamo di capire come queste risorse le possiamo utilizzare in modo virtuoso per l'interesse dell'ente.

A me sarebbe piaciuto utilizzarli subito per opere di interesse pubblico, per investimenti, purtroppo le attuali norme stringenti del patto di stabilità non consentono di applicare l'avanzo né alla spesa di investimento né a quella in conto capitale. Succede quindi che o io lo tengo in tesoreria dello stato a generare interessi per il governo centrale, oppure l'unico modo con cui le regole del patto di stabilità mi consentono di utilizzarlo è questo, se sono un comune indebitato ho queste risorse derivate dall'avanzo, posso utilizzarle per estinguere il debito pregresso.

Il ragionamento che ho fatto è vedere se possibile utilizzare per una parte, un'altra la mettiamo in standby perché non sappiamo bene quali sorprese ci sarà questo governo per l'IMU prima casa, e perché dobbiamo fare la salvaguardia degli equilibri di bilancio a settembre, ma una metà dell'avanzo di amministrazione di cui abbiamo parlato prima, quasi 600 mila euro, se noi lo applichiamo da oggi all'estinzione del debito, quest'anno utilizziamo un beneficio della metà circa, 50 mila euro subito sulla parte corrente e quindi si respira; e soprattutto per gli altri anni per circa una decina di anni noi avremo 100 mila euro in più utilizzabili per dire che non si tagliano ogni anno altri 100 mila euro ai servizi dell'ente; e questo di qui al 2025 perché mediamente quei debiti che andiamo a estinguere hanno questa vita residua.

In più c'è il dato positivo che con l'estinzione andiamo a 16.500.000 circa e si troveranno bene, se gli attuali esponenti dell'opposizione vincessero le elezioni il prossimo anno, perché oggettivamente aldilà del 2014 che sarà un anno di transizione, dovranno stringere i denti solo per un anno, il 2015, perché dal 2016 anziché pagare 2.600.000 euro di rata mutuo si va a circa 2.000.000; il che vuol dire liberare 700 mila euro tutti gli anni sulla parte corrente, che è roba perché sono servizi che puoi iniziare a fare, perché è auto finanziamento di spese per investimento che puoi iniziare a fare.

Se poi ci fosse una dinamica di ripesa del settore edilizio con gli oneri di urbanizzazione che cominciano a entrare in modo più copioso rispetto al rigolo che adesso arriva alle case dell'ente, sicuramente coloro che verranno dopo di noi si troveranno a avere molte più risorse rispetto quelle che noi abbiamo avuto.

Oggettivamente mi pare di aver svolto il servizio con la “S” maiuscola che un’amministrazione deve fare sapendo che è nel fiume della storia in un pezzo di tratto cui le è concesso di guidare questa barca, ma che non ha comprato il destino della storia e quindi tanto meno deve inquinare il futuro del corso.

Consigliere Vaggelli

Solo una domanda, c’è il bisogno di chieder il parere del collegio dei revisori? Mi sembra che il parere sia stato espresso solo da uno dei tre?

... pausa...

Presidente

Altri?

Mettiamo in votazione il punto n. 8, estinzione anticipata dei mutui Cassa depositi e prestiti.

Cons. presenti e votanti 17 – Voti favorevoli 17. Il provvedimento è approvato all’unanimità.

È richiesta l'immediata esecutività, con 17 voti favorevoli espressi dai 17 consiglieri presenti e votanti, è approvata all'unanimità.

Punto n. 9. Interrogazione su pericolosità via della Villa presentata dal consigliere Poggiali.

Consigliere Poggiali

Di questa interrogazione sulla pericolosità di questa via, se questa amministrazione fosse stata efficiente, si sarebbe anche potuto fare a meno di parlarne, perché qualche mese fa, su segnalazione di alcuni cittadini, avevo segnalato all'ufficio tecnico che c'erano dei rami quasi marci che sporgevano sulla strada con il pericolo che potessero cadere su veicoli e passanti.

Ma dopo due mesi non è stato fatto niente, avevo invitato l'ufficio tecnico a fare una lettera al proprietario per sfrascare questi alberi; bastava una lettera e un francobollo e io non avrei fatto questa interrogazione; pertanto vi chiedo se ritenete opportuno intervenire con urgenza in quanto ho esposto.

Assessore Pasquini

Se per risolvere queste cose bastasse un francobollo saremmo tutti dei signori; qui siamo in presenza di una proprietà privata dove vogliamo cercare di trovare un'azione non coercitiva ma di collaborazione; comunque sul tema specifico, in particolare dalle relazioni abbiamo individuato un albero che può essere di una certa pericolosità e abbiamo contatto in maniera formale tramite il comando della polizia municipale la proprietà per intervenire nel più breve tempo possibile.

Consigliere Poggiali

A me risulta che non sia stato fatto nulla, né lettere né altro, pertanto sono insoddisfattissimo della sua risposta.

Punto n. 10. Mozione su ufficio mobile della polizia municipale nelle frazioni, presentata dal consigliere Poggiali.

Consigliere Poggiali

Già da tempo cittadini soprattutto anziani residenti nelle frazioni che hanno difficoltà a recarsi nel capoluogo necessitano almeno una volta la settimana di un veicolo della polizia municipale attrezzato a ufficio per fare sul posto alcune pratiche amministrative, come reclami, segnalazioni, ottenere contrassegni per invalidi, ricevere informazioni su verbali, consegnare richieste di occupazione di suolo pubblico e ricevere relative autorizzazioni.

L'ufficio mobile dovrebbe essere dotato di un vigile urbano e eventualmente di un impiegato comunale; ricordo che dietro una mia vecchia mozione di 7 anni fa che fu ritirata perché era in via di approntamento un Land Rover Defender attrezzato come ufficio mobile e poi fatto sparire e mai utilizzato.

Chiedo a questo consiglio comunale di votare questa richiesta al sindaco e alla giunta comunale per istituire e ritirare fuori questo mezzo per creare questo ufficio mobile nelle frazioni del nostro comune.

Assessore Pasquini

Si potrebbe percepire da quanto detto dal consigliere Poggiali che questo automezzo sia chiuso e nascosto e noi non lo vogliamo far lavorare; noi stiamo lavorando per creare una rete wireless su tutto il territorio; il Land Rover non è un ufficio mobile con il concetto della polizia municipale, ma uno strumento per interventi di protezione civile e per tutti quegli interventi dove i mezzi normali non possono intervenire; siamo impegnati a creare la rete, poi valuteremo insieme se in questo territorio ci sarà bisogno di un mezzo ufficio mobile che attualmente però non è nella proprietà né del comune né del corpo polizia municipale; se il consiglio comunale farà una scelta sarà da pianificare nelle risorse di investimento che questo ente si potrà permettere.

Consigliere Guidotti

Abbiamo discusso all'interno del gruppo della mozione che per altro in ordine di tempo segue l'ultima che abbiamo approvato in cui abbiamo incentivato la polizia municipale a essere più presente nelle frazioni mediante pattuglie notturne anche nella seconda parte della notte.

Questa nuova mozione che va in parte nella direzione di garantire una ulteriore presenza della polizia municipale sul territorio noi l'abbiamo analizzata; conosciamo anche altri progetti avviati da comuni limitrofi che per altro sono stati sospesi; innanzitutto a parte l'acquisto del mezzo che è un passaggio economico importante, ma anche perché la presenza di due persone nelle frazioni è un elemento da non sottovalutare perché i lavoratori si dovrebbe assentare dalla normale attività lavorativa per presenziare una piazza.

Io mi sono rivisto le motivazioni indicate nella mozione; presentare segnalazioni che però si possono fare oggi telefonicamente attraverso l'URP o chiamando la polizia municipale, poi ci sono le mail; ottenere contrassegni per invalidi che si richiedono minimo ogni 5 anni, ricevere

informazioni su multe e verbali, abbiamo internet che ci consente di avere le informazioni necessarie; ricevere autorizzazioni, sinceramente non vedo questa grande utilità; fra l'altro non ci sono pervenute richieste da parte dei cittadini in questo senso.

Riteniamo la proposta al momento abbastanza trascurabile anche perché economicamente costosa, quindi questa mozione non sarà da noi votata.

Esce il Sindaco Mairaghi (16)

Consigliere Poggiali

Volevo rispondere all'assessore Pasquini, io non mi invento le cose, ho una lettera del comandante Pratesi del 9.12.2005 che dice: "Mozione su ufficio mobile della polizia municipale. Per l'effettuazione di servizi di prossimità di polizia municipale locale l'amministrazione all'interno del piano della sicurezza ha dotato il comando di un veicolo speciale Land rover tipo Defender 110 - quindi non ci sarebbe da acquistarlo, siccome il consigliere ha parlato di spese per l'acquisto - che il nostro comando sta iniziando a usare per servizi particolari nel territorio extra urbano, parzialmente utilizzato e attrezzato come ufficio mobile con apposita postazione nella parte posteriore per l'operatore e l'utente con computer, prese elettriche e servizi ausiliari; prossimamente vi sarà montata la stampante e inizieremo a farlo operare nelle frazioni; nel 2006 abbiamo come obiettivi con il CED di studiare una rete che permetta la connessione dell'ufficio mobile alle banche dati del comune e al comando per rendere più efficiente il servizio che comunque da gennaio sarà in grado di fare alcuni atti, ricevere segnalazioni e reclami."

Vuol dire che la mia non è una cosa campata in aria come ha fatto balenare il consigliere vigile di Firenze.

Esce il Sindaco Mairaghi (16)

Presidente

Votiamo il punto n. 10 Mozione su ufficio mobile della polizia municipale nelle frazioni, presentata dal consigliere Poggiali.

Cons. presenti 16 – Astenuti 1 (Tozzi), favorevoli 2 (Poggiali, Vaggelli), contrari 13, la mozione è respinta.

Esaurito l'Odg. il Presidente, alle ore 18,05, scioglie la seduta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Angiolo Ghiarini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Stefano Mori)

IL PRESENTE VERBALE E' STATO APPROVATO NELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 25.07.2013 CON DELIBERAZIONE NR. 33, SENZA OSSERVAZIONI.